



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



Comune di Genova

CITTADINI E CITTADINE D'EUROPA

APRILE 2021 ANNO IX NUMERO QUATTRO



Sommario

IN QUESTO NUMERO	2
Il Centro Europe Direct del Comune di Genova: una storia di successo	3
<i>Gianluca Saba, Comune di Genova</i>	3
FOCUS: LA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA	4
<i>Il lancio della piattaforma multilingue digitale</i>	4
LE ATTIVITÀ DEL CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA.....	6
<i>Due Webinar su nuovi programmi UE (2021-2027)</i>	6
Workshop: DA HORIZON 2020 A HORIZON EUROPE	6
Workshop: FONDI EUROPEI DIRETTI PER LE SCUOLE	7
L'EUROPA IN LIGURIA	8
Gianmarco Medusei eletto Presidente di AICCRE Liguria	8
GREEN DEAL EUROPEO A GENOVA	10
<i>A scuola di sviluppo sostenibile</i>	10
Davide PAVINO, Referente Rete Scuole Green Provincia di Genova	10
<i>Idee Didattiche per un'Europa Più Verde</i>	12
TRANSIZIONE DIGITALE	13
<i>Intelligenza Artificiale: le nuove proposte della Commissione.....</i>	13
a cura di Enrica Maria SIGNORINI, studentessa Università di Genova, tirocinante Centro in Europa	13
Centro d'informazione Europe Direct Genova	16

IN QUESTO NUMERO

UNA FASE RICCA DI NOVITÀ

Si va dalla **riconferma del Comune di Genova quale struttura ospite del Centro Europe Direct** dal primo maggio 2021 al 31 dicembre 2025, al **lancio della piattaforma multilingue** che – ci si augura – consentirà ad un gran numero di cittadine e cittadini europei di esprimere la loro opinione sul futuro dell'Europa. Aspettando il lancio della Conferenza, il 9 maggio, a Strasburgo.

Ma ci sono altri importanti fatti:

il fondamentale passo avanti del Green Deal Europeo con **l'accordo raggiunto tra Parlamento europeo e Consiglio sulla Legge per il Clima**, che sancisce l'impegno dell'UE a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990;

le proposte della Commissione europea per **sviluppare e regolamentare l'Intelligenza Artificiale**.

Ai temi del Green Deal, che seguiamo con costanza dallo scorso anno, dedichiamo una sezione informativa, incentrata sulla **Rete di scuole green** che ha quale referente a Genova l'Istituto Nautico San Giorgio e un **"toolkit"**, nato da un progetto europeo, destinato a fornire spunti **agli insegnanti delle scuole superiori** per le loro lezioni sui temi della sostenibilità. Un'altra buona notizia è la ripresa delle attività del **Centro di Educazione Ambientale del Comune di Genova**, annunciata dall'assessore all'Ambiente Matteo Campora.

Infine, sottolineiamo l'opportunità offerta dal Centro Europe Direct Genova di familiarizzare con alcuni **nuovi programmi UE del settennato 2021-2027** e le modalità per presentare le relative proposte, grazie a **due webinar** svolti in partenariato con AssoEPI – EuroProgettisti italiani.

Carlotta Gualco, direttrice del Centro in Europa



E-NEWSLETTER REALIZZATA DA

CENTRO
EUROPA
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12/4 – I 16123 Genova

Tel. 010/2091270

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it



Il Centro Europe Direct del Comune di Genova: una storia di successo

Gianluca Saba, Comune di Genova

Direzione Attrattività e Competitività Responsabile Ufficio Relazioni Internazionali

Ottime notizie sul fronte europeo: **è stata approvata la nuova programmazione del Centro Europe Direct del Comune di Genova fino al 2025.**

Dopo tanti anni di lavoro e di impegno, spesi per avvicinare e sensibilizzare la popolazione alle politiche europee, la notizia acquisisce ancora maggior valore in questo momento così delicato per il futuro dell'Europa e del mondo tutto.

In questi tempi di pandemia, è sempre più necessaria l'attivazione di politiche pubbliche vicine ai bisogni delle persone e il ruolo svolto dai Centri Europe Direct diventa cruciale come ponte di collegamento tra la Commissione Europea e i cittadini.

I prossimi anni vedranno infatti l'Europa affrontare sfide importanti e decisive, come non succedeva dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Saranno gli anni del **Next Generation EU** e del **Green Deal** che vedranno tutti gli Stati membri impegnati nello sforzo comune di ricostruzione, per un'Europa che sia ancora più forte, inclusiva e sensibile ai temi ambientali.

Il recente accordo sulla **Conferenza sul futuro dell'Europa**, firmato dal presidente del Parlamento Europeo David Sassoli, dal Primo ministro portoghese António Costa a nome della presidenza del Consiglio e dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen, mostra la chiara intenzione di **conferire ai cittadini europei un ruolo primario nella definizione delle politiche e delle ambizioni dell'UE**, rispondendo in maniera resiliente alla grave crisi economica e sanitaria in cui stiamo vivendo.

Questo nuovo spazio d'incontro pubblico per un dibattito aperto e trasparente, si inserisce perfettamente negli obiettivi primari che da sempre hanno accompagnato il Centro Europe Direct di Genova, che è stato scelto quale **hub per il coinvolgimento di giovani e società civile**, per costruire insieme l'Europa che verrà.

Il Comune di Genova, attraverso il suo Centro Europe Direct, dimostra così di voler svolgere un ruolo fondamentale nella partecipazione dei cittadini sui temi europei, come sempre è stato nel corso degli ultimi anni.



**EUROPE
DIRECT**

Il nuovo logo della rete Europe Direct



FOCUS: LA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il lancio della piattaforma multilingue digitale

Il comitato esecutivo della Conferenza sul futuro dell'Europa, comprendente rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, ha inaugurato lo scorso 19 aprile la **piattaforma multilingue digitale per la Conferenza sul futuro dell'Europa**, invitando tutti i cittadini dell'UE a contribuirvi per dar forma al loro futuro e a quello di tutta l'Europa.

La piattaforma, disponibile in 24 lingue, consentirà ai cittadini di tutta l'Unione di condividere e scambiare idee e opinioni attraverso eventi online.

Unanime l'invito ad unirsi al dibattito rivolto ai cittadini dalla presidenza congiunta della Conferenza: il presidente del Parlamento europeo **David Sassoli**, il primo ministro del Portogallo **António Costa** a nome della presidenza del Consiglio e la presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen**.

La Conferenza sul futuro dell'Europa, che rappresenta un esercizio di democrazia deliberativa aperto ed inclusivo, oltre che senza precedenti, cerca di dare maggior voce a persone di ogni estrazione, in tutta Europa, su ciò che si aspettano dall'Unione europea - una voce che influirà sull'orientamento futuro e sul processo decisionale dell'UE. **La presidenza congiunta si è impegnata a dar seguito ai risultati della Conferenza.**

La piattaforma

La piattaforma multilingue digitale è pienamente interattiva e multilingue: le persone possono entrare in contatto tra loro e discutere le loro proposte con altri cittadini provenienti da tutti gli Stati membri, nelle 24 lingue ufficiali dell'UE. Il maggior numero di persone di ogni estrazione è incoraggiato a contribuire attraverso di essa al processo di definizione del proprio futuro, ma anche a promuovere la piattaforma sui social media, con l'hashtag **#TheFutureIsYours**

La piattaforma garantirà **piena trasparenza** – principio fondamentale della Conferenza – poiché **tutti i contributi e i risultati degli eventi saranno raccolti, analizzati, monitorati e resi pubblici**. Le principali idee e raccomandazioni scaturite dalla piattaforma serviranno da spunto per i comitati europei di cittadini e le sessioni plenarie, in cui saranno dibattute per giungere alle conclusioni della Conferenza.

FOCUS: LA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

La piattaforma garantirà piena trasparenza – principio fondamentale della Conferenza – poiché tutti i contributi e i risultati degli eventi saranno raccolti, analizzati, monitorati e resi pubblici. Le principali idee e raccomandazioni scaturite dalla piattaforma serviranno da spunto per i comitati europei di cittadini e le sessioni plenarie, in cui saranno dibattute per giungere alle conclusioni della Conferenza.

Tutti gli eventi relativi alla Conferenza che saranno registrati sulla piattaforma saranno visualizzati su una mappa interattiva, che consentirà ai cittadini di navigare e registrarsi per gli eventi online. Per predisporre e promuovere le loro iniziative, gli organizzatori potranno usare il kit di strumenti disponibile sulla piattaforma. Tutti i partecipanti e gli eventi dovranno rispettare la [Carta della Conferenza sul futuro dell'Europa](#), che stabilisce le norme per un dibattito paneuropeo rispettoso.

La piattaforma è organizzata attorno a temi chiave: **cambiamenti climatici e ambiente; salute; un'economia più forte ed equa; giustizia sociale e occupazione; l'UE nel mondo; valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza; trasformazione digitale; democrazia europea; migrazione; istruzione, cultura, giovani e sport**. Questi temi sono integrati da una "casella aperta" per altri temi trasversali ("altre idee"), dal momento che i cittadini sono liberi di sollevare qualsiasi questione di loro interesse, in un approccio realmente dal basso verso l'alto.

La piattaforma fornisce inoltre informazioni sulla struttura e le attività della Conferenza è aperta a tutti i cittadini dell'UE, nonché alle istituzioni e agli organi dell'UE, ai parlamenti nazionali, alle autorità nazionali e locali e alla società civile e rispetta pienamente la riservatezza degli utenti e le norme dell'UE sulla protezione dei dati.

Per ulteriori informazioni

[Piattaforma digitale per la Conferenza sul futuro dell'Europa](#)

[Domande e risposte sulla piattaforma multilingue digitale per la Conferenza sul futuro dell'Europa](#)

Scheda informativa sulla [piattaforma digitale](#) e sul [lancio della Conferenza](#).

[Carta della Conferenza sul futuro dell'Europa](#)



Fai sentire la tua voce

Questa piattaforma è il cuore della Conferenza sul futuro dell'Europa. Qui hai l'opportunità di esprimerti, raccontare l'Europa in cui vorresti vivere e contribuire a plasmare il nostro futuro.

Partecipa a un evento Condividi le tue idee Organizza un evento

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA

Due Webinar su nuovi programmi UE (2021-2027)



PROGRAMMA

Workshop: DA HORIZON 2020 A HORIZON EUROPE

Martedì 27 aprile, ore 10.00

10.00 – 10.15 Saluti e presentazione:

dott. **Gianluca Saba**

Responsabile Ufficio Attività Internazionali e Centro di Informazione Europe Direct, Comune di Genova

dott.ssa **Silvia Campailla**

Ufficio Progetti Europei, Comune di Genova

10.15 – 10.35 Presentazione di **AssoEPI**

Da Horizon 2020 a Horizon Europe

Struttura del nuovo programma Horizon Europe e i suoi Cluster

10.35 – 10.50

Le azioni e il finanziamento

Eleggibilità e TRL

10.50 – 11.10

Un nuovo modello di semplificazione

Partecipare: Il Funding & Tender Portal, la documentazione e la struttura di una call

11.10 – 11.45

Come approcciare le call Horizon Europe:

La struttura della proposta, il budget in Horizon Europe e il sistema di invio elettronico

La valutazione delle proposte

11:45 – 12.00 Q&A

La partecipazione è gratuita. È necessaria l'iscrizione attraverso il seguente link:

https://zoom.us/webinar/register/WN_HV4BB6MUTHe-80iXqn5ihA

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA

PROGRAMMA

Workshop: FONDI EUROPEI DIRETTI PER LE SCUOLE

Mercoledì 28 aprile, ore 15.00

15.00 – 15.15 Saluti e presentazione:

dott. **Gianluca Saba**

Responsabile Ufficio Attività Internazionali e Centro di Informazione Europe Direct, Comune di Genova

prof.ssa **Gloria Rossi**

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

15.15 – 15.35 Presentazione di **AssoEPI**

Il budget UE e la panoramica dei fondi diretti per le scuole

Costi eleggibili e co-finanziamento

15.35 – 16.00 Fondi europei per lo sport e la cultura

16.00 – 16.15 Il Funding and tender portal

16.15 – 16.30 Gli strumenti di ricerca partner

16.30 – 16.45 Analisi della struttura di un bando EACEA

16.45 – 17.00 Q&A

La partecipazione è gratuita. È necessaria l'iscrizione attraverso il seguente link:

https://zoom.us/webinar/register/WN_YiaR4mpDTzWwzgE1g_gQlw





Gianmarco Medusei eletto Presidente di AICCRE Liguria

Accrescere il ruolo degli Enti Locali presso le più alte Istituzioni europee

AICCRE Liguria - Congresso 2021

Alla scadenza del mandato quinquennale, l'AICCRE ha dato il via ai Congressi regionali.

Fare i conti con le restrizioni Covid ha significato organizzare il Congresso in remoto dalla sala Cristoforo Colombo della Regione Liguria, dotata di una piattaforma efficace e strumentazioni audio e video, supportati dai tecnici, e da lì collegarci con i Comuni Soci.

Il Presidente del Consiglio Regionale **Gianmarco Medusei** è il nuovo Presidente della Federazione AICCRE Liguria.

Medusei è stato indicato dal Consiglio Direttivo di AICCRE Liguria, così come sono stati confermati al ruolo di Vicepresidente Giovanni Boitano e quale Segretaria regionale Desi Slivar.

“È per me un grande onore – ha dichiarato Medusei – presiedere, a livello regionale, un organismo così strategico per l’affermazione del nostro territorio e per accrescere il ruolo degli Enti locali presso le più alte Istituzioni europee”.

Il Presidente Medusei, che il 26 febbraio scorso è stato nominato durante la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative **rappresentante presso il Comitato delle Regioni d’Europa**, ha assicurato il proprio impegno per dare voce alle Amministrazioni liguri: “Questo secondo incarico rafforzerà ulteriormente il mio ruolo. La cittadinanza europea, infatti, non deve essere un concetto astratto, ma deve crescere fra tutti i cittadini. Il Consiglio regionale della Liguria è chiamato ad assolvere una funzione importante in questo percorso per affermare con forza crescente le istanze che nascono dal nostro tessuto socioeconomico. Solo attraverso questo scambio virtuoso – ha aggiunto Medusei - possiamo davvero procedere verso una Comunità Europea più coesa, solidale e attenta alle voci che nascono in ogni sua parte”.

La riconferma del Presidente nazionale AICCRE e del CCRE Stefano Bonaccini e quella di Carla Rey Segretario Generale hanno completato tutti gli adempimenti previsti e dato una svolta alla programmazione dei prossimi cinque anni.

Con la sua Assemblea congressuale l'AICCRE ha scelto di adottare forme nuove, più dirette, pragmatiche e incisive per rispondere ai bisogni degli Enti territoriali.

La pandemia dovuta al Covid ha imposto di assumere paradigmi nuovi, se non si vuole soccombere alle emergenze che abbiamo di fronte. Dai cambiamenti climatici alla tutela della salute, dalla pianificazione dello sviluppo territoriale alla cooperazione internazionale: sono tante le sfide che si è chiamati ad affrontare collettivamente e individualmente per costruire un futuro. L'AICCRE ha scelto di fare la sua parte con un cambio di passo che implica effettiva vicinanza agli Enti che la compongono, senso pratico nella ricerca delle soluzioni e proposte concrete.

L'Unione europea è vicina ai Comuni e alle comunità se la si cerca nei progetti attuabili e nelle risorse che mette a disposizione. La strada della progettazione europea, ancora troppo poco battuta dagli Enti locali, costituisce in questo senso un impegno prioritario per l'AICCRE, sia a livello formativo (formazione degli Amministratori locali), che operativo. Percorrendo questa via è possibile recuperare nei cittadini la fiducia verso una Unione europea che, troppe volte, viene dipinta unicamente come divisa, assente, conflittuale, distante.

Al tempo stesso, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile rappresenta la direttrice da seguire per raggiungere, in ciascuna regione, in ciascun territorio e in ciascun comune, quegli obiettivi che possono consentire alle generazioni future di vivere senza le costrizioni e i rischi delle emergenze che, oggi, ci stanno toccando direttamente.

La dimensione pragmatica dell'AICCRE rinnovato guarda ancora di più alle politiche dell'UE con l'obiettivo di incidere sulle sue Istituzioni per rendere più forte il ruolo delle Regioni e dei Comuni nella programmazione e nell'attuazione delle sue strategie. La difesa della politica di coesione, lo scambio di buone pratiche, l'impegno per un più facile accesso degli Enti locali ai fondi comunitari sono solo alcuni degli impegni che AICCRE persegue costantemente con la sua presenza e la azione a livello europeo.

AICCRE è convinta che quegli ideali siano realizzabili, oggi, essenzialmente mediante un approccio pratico ai bisogni dei territori, con la capacità di adattarsi ai diversi contesti e indicare, concretamente, soluzioni.

Non serve guardarsi indietro: la tradizione dell'AICCRE è un patrimonio politico e culturale di settant'anni che vive nel coraggio del cambiamento. E a maggior ragione quando questo cambiamento avviene per accrescere il protagonismo di quelli che sono i suoi veri attori: le Regioni e i Comuni.

L'Aiccre, Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, è articolata in federazioni regionali e riunisce tutte le rappresentanze elettive degli Enti locali.



A scuola di sviluppo sostenibile

**Davide PAVINO, Referente Rete Scuole Green Provincia di Genova
ITTL Nautico San Giorgio Genova e Camogli
e-mail: davidepavino@itnautico.edu.it**

La genesi della questione ambientale è ben chiara a tutti, così come la necessità di intervenire urgentemente per scongiurare episodi catastrofici ed irreversibili che potrebbero condizionare fortemente in peggio le condizioni di vita della nostra società. Abbiamo agito per molti anni nell'inconsapevolezza delle conseguenze che avrebbe portato il nostro agire, spinti da un condizionamento sociale che mirava e mira al consumismo dettato da dinamiche economiche non governate.

Fortunatamente, sempre più persone oggi hanno consapevolezza della situazione ambientale e sviluppano un certo contatto empatico con la "sofferenza della Natura", comprendendo la necessità di modificare le loro abitudini e di mettere in atto comportamenti virtuosi utili alla salvaguardia dell'ecosistema.

In questo momento di crisi globale, la Rete Nazionale Scuole Green nasce per dare supporto ad una comunità educante che ha il dovere di sviluppare nelle coscienze delle nuove generazioni una consapevolezza e una sensibilità alle problematiche ambientali. A tal fine si sta impegnando a svolgere attività didattiche volte a trasmettere agli studenti la necessità di adottare comportamenti virtuosi, dalla riduzione del consumo dell'acqua e dello spreco alimentare alla limitazione dell'uso della plastica, dal recupero di aree verdi alla creazione di orti didattici, dal sostegno alla mobilità sostenibile all'adozione dell'educazione ambientale come curricolo scolastico. E poi ancora, diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento; attivare percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico; favorire la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici. Per raggiungere tali obiettivi l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile vengono messi al centro del progetto educativo, e rappresentano il contesto organizzativo, di senso e di riferimento per la Rete stessa.

Personalmente ritengo che l'educazione ambientale debba essere integrata all'interno del complesso processo di insegnamento-apprendimento, in cui convergono molti aspetti sia disciplinari che interpersonali, di cui l'insegnante deve sempre tenere conto, ben oltre la nicchia dell'educazione civica dove ha oggi piena cittadinanza. Alla base di questo processo vi è la motivazione allo studio, senza la quale non possono essere messi in atto quei processi cognitivi e meta-cognitivi che portano alla formazione umana, sociale e disciplinare dell'allievo. In questo senso l'insegnamento-apprendimento deve configurarsi come esperienza vissuta, motivata da una prospettiva di fruizione di un piacere intellettuale ed emotivo, e da un riconoscimento del proprio merito e della propria individualità in quanto essere umano.

Per attuare questo progetto, può aiutare un cambio metodologico, proponendo agli allievi esercizi di problem-solving, associati, ove possibile, ad attività di laboratorio, guidandoli nella risoluzione attraverso una discussione di classe, di gruppo o individuale, facendo poi una sintesi di quanto emerso dal lavoro insieme. Certamente, per quanto concerne lo sviluppo di una cultura ambientalista, si tratta, pur rimanendo nel solco della tradizione e nella continuità dei contenuti, di ripensare e declinare i curricula anche in termini di competenze trasversali. La scelta dei materiali e dei documenti deve essere funzionale all'approfondimento degli obiettivi proposti dall'Agenda 2030, ma tale approfondimento deve avvenire ponendo l'accento sull'educazione alla cittadinanza globale, utilizzando metodologie atte a stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nel contesto scolastico ed extrascolastico e volte a sviluppare le competenze per la sostenibilità indicate dall'Unesco nel documento del 2017.

La scuola ha il compito di far crescere nelle generazioni future una cultura nuova, di coltivare un nuovo modo di pensare e di vivere, di formare cittadini intelligenti, umani e responsabili che sappiano costruire un futuro inclusivo, solidale e sostenibile.

Ora è tempo di cambiare rotta, di prendere coscienza che abitiamo tutti la stessa nave, chiamata Terra, che naviga le acque del Cosmo, e di cui è necessario prendersi cura, perché le generazioni future possano proseguire il viaggio nel modo migliore possibile.

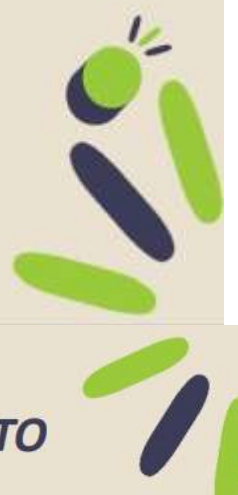
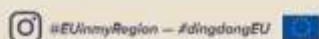


Idee Didattiche per un'Europa Più Verde



PRONTI PER LA **GREEN CHALLENGE!**

IDEE DIDATTICHE PER
UN'EUROPA PIÙ VERDE



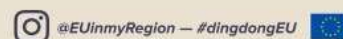
INSEGNANTI DEL **FUTURO?** ECCO UN INVITO

L'UE si rivolge ai cittadini affinché tutti insieme facciamo dell'Europa un continente sostenibile.

Come insegnanti della scuola secondaria, siete in una posizione privilegiata per

- educare la prossima generazione in materia di problemi ambientali e opportunità e
- incoraggiare i giovani a intraprendere azioni "verdi" nella loro vita.

Volete svolgere questo ruolo ma non sapete come? Questo toolkit può esservi d'aiuto!



Per scaricare il toolkit:

[PowerPoint Presentation \(europa.eu\)](http://europa.eu)

TRANSIZIONE DIGITALE

Intelligenza Artificiale: le nuove proposte della Commissione

a cura di **Enrica Maria SIGNORINI**, studentessa Università di Genova, tirocinante Centro in Europa

La Commissione europea sta lavorando a una **trasformazione digitale** che porterà benefici a tutti.

Queste soluzioni digitali mettono le persone al primo posto. Il loro obiettivo è infatti di favorire una società aperta e democratica, consentire un'economia dinamica e sostenibile, contribuire a combattere i cambiamenti climatici e a realizzare la transizione verde. Apriranno nuove opportunità per le imprese, incentivando lo sviluppo di tecnologie affidabili.

Il metodo europeo si basa su tre pilastri principali, per garantire che l'Europa colga l'opportunità **attribuendo ai suoi cittadini, alle sue imprese e ai governi il controllo sulla trasformazione digitale**.

Per quanto concerne le persone, la strategia digitale dell'Unione Europea punta a garantire uno sviluppo dell'**intelligenza artificiale in forme che rispettino i diritti delle persone**, ad **accrescere la capacità europea di supercalcolo** per la messa a punto di soluzioni innovative per la **medicina**, i **trasporti** e **l'ambiente**, **proteggere le persone dalle minacce informatiche** e a **investire nelle competenze digitali** a beneficio di tutti i cittadini europei.

La strategia digitale tra i primi obiettivi per la società punta ad utilizzare la tecnologia digitale per aiutare l'Europa ad avere **un impatto climatico zero entro il 2050**, poi poter garantire **un maggior controllo dei dati dei cittadini, combattere la disinformazione online** ecc.

Uno degli obiettivi principali dell'Unione Europea è poi quello di diventare un **modello di riferimento mondiale** per l'economia digitale.

La recente emergenza Covid e i lockdown in tutta Europa hanno fatto emergere quanto sia ormai indispensabile una rete di infrastrutture e soluzioni digitali. La trasformazione digitale svolge un ruolo cruciale nella risposta dell'UE alla pandemia e la futura ripresa.

Dovrebbero essere sviluppate competenze digitali, soluzioni su misura, soprattutto per le PMI.



TRANSIZIONE DIGITALE

Nel marzo di quest'anno la Commissione ha presentato gli obiettivi e le modalità per conseguire la **trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030**, che sarà fondamentale per poter arrivare ad un'economia a impatto climatico zero.

La comunicazione¹ punta a fare dei prossimi anni il **decennio digitale dell'Europa**.

Per rendere concrete le ambizioni digitali dell'Unione Europea la Commissione ha proposto una bussola per il digitale progettata attorno a quattro punti:

- 1- Entro il 2030 almeno l'80% della popolazione adulta dovrà avere competenze digitali.
- 2- Quasi tutti i servizi pubblici principali dovrebbero essere disponibili online, così da poter dare ai cittadini la possibilità di accedere alle proprie cartelle cliniche.
- 3- Tre imprese su quattro dovrebbero utilizzare servizi di cloud computing, big data e intelligenza artificiale.
- 4- Sempre entro il 2030 le famiglie dell'Unione Europea dovrebbero poter usufruire di una connettività Gigabit, e tutte le zone abitate dovrebbero essere coperte dal 5G; dovrebbero essere installati 10.000 nodi periferici a impatto climatico zero e l'Europa dovrebbe dotarsi del suo primo computer quantistico.

Lo scorso 21 aprile la Commissione ha proposto **nuove regole e azioni volte a trasformare l'Europa nel polo mondiale per un'intelligenza artificiale (IA) affidabile**.

L'unione tra il primo **quadro giuridico sull'IA** mai realizzato e un nuovo **piano coordinato con gli Stati membri** garantirà la sicurezza e i diritti fondamentali di persone e imprese, rafforzando nel contempo l'adozione dell'IA e gli investimenti e l'innovazione nel settore in tutta l'UE.

Le nuove regole saranno applicate in egual modo in tutti gli Stati membri, sulla base di una definizione di IA adeguata alle esigenze future, seguendo un approccio basato sul rischio. Le fasce di rischio sono diverse, da quella inaccettabile (che prevede il divieto dell'uso di quella IA) a quella di rischio minimo. Maggiori i rischi, maggiori saranno gli obblighi che i sistemi di IA dovranno rispettare per essere immessi nel mercato.

La Commissione, per poter mantenere la competitività a livello globale, si è impegnata a promuovere l'innovazione nello sviluppo e nell'utilizzo delle tecnologie di IA in tutti i settori industriali e in tutti gli Stati membri.

Lanciato nel 2018 per definire azioni e strumenti di finanziamento per lo sviluppo e l'adozione dell'IA, il piano coordinato sull'IA ha reso possibile un articolato quadro di strategie nazionali e finanziamenti dell'Unione Europea per i partenariati pubblico-privato e le reti di ricerca e innovazione.

Il piano coordinato aggiornato si avvarrà dei finanziamenti assegnati attraverso i programmi **Europa digitale** e **Orizzonte Europa**, e il **dispositivo per la ripresa e la resilienza**, che ha come obiettivo una spesa del 20% per il digitale e i programmi della politica di coesione. Il fine di tutto ciò è di promuovere l'eccellenza in materia di IA, creare delle condizioni utili al suo sviluppo e adozione, assicurare che sia al servizio delle persone e soprattutto creare una leadership strategica in settori e tecnologie ad alto impatto, incluso l'ambiente.

TRANSIZIONE DIGITALE

Sono ormai alcuni anni che la Commissione sta lavorando in materia di IA, appoggiando la competitività e garantendo la fiducia basata sui valori dell'Unione Europea.

Nel 2018 è stata pubblicata la strategia europea sull'IA, e dopo una larga consultazione dei portatori di interessi, il gruppo di esperti ha elaborato orientamenti per un'IA affidabile nel 2019 e una lista di valutazioni per un'IA attendibile nel 2020.

Il Libro bianco sull'IA della Commissione "Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia" (2020) ha posto le basi delle più recenti proposte di cui sopra.

L'IA e l'UE in cifre



Riferimenti

[Il decennio digitale europeo – Domande e risposte](#)

[Decennio digitale europeo: scheda informativa](#)

[Comunicazione "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale"](#)

[Il decennio digitale europeo: pagina tematica](#)

[Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)

[Nuove regole per l'intelligenza artificiale – Domande e risposte](#)

[Nuove regole per l'intelligenza artificiale – Scheda informativa](#)

[Comunicazione "Promuovere un approccio europeo all'intelligenza artificiale"](#)

[Regolamento relativo all'approccio europeo per l'intelligenza artificiale](#)

[Nuovo piano coordinato sull'intelligenza artificiale](#)

Centro d'informazione Europe Direct Genova



Segui i social media di



Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020, esteso ai primi quattro mesi del 2021, la titolarità del Centro Europe Direct. Ora tale riconoscimento è stato rinnovato fino al 31/12/2025.

Il Centro fa parte della rete di Centri Europe Direct, che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Attualmente il Centro è chiuso al pubblico. Non è quindi possibile ritirare opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità UE. Proseguono le attività di informazione (vedi sotto), l'informazione online e gli eventi (anch'essi online).

ORARIO (SPORTELLO CHIUSO AL PUBBLICO)

**Da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 13:00; dalle 14:00 alle 17:00
venerdì dalle 9:00 alle 13:00**

**Telefono: 010 5574087 Mail: centroeuropedirect@comune.genova.it
Web: <https://smart.comune.genova.it/contenuti/centro-europe-direct-0>**